

Università	Università degli Studi di FOGGIA
Classe	L-19 R - Scienze dell'educazione e della formazione
Nome del corso in italiano	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE <i>modifica di:</i> SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE (1404344)
Nome del corso in inglese	EDUCATION
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	1811^170^071024
Data di approvazione della struttura didattica	25/10/2024
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	27/11/2024
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	11/11/2015 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	b. Corso di studio in modalità mista
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.unifg.it/it/studiare/corsi-di-laurea/lauree-triennali-e-ciclo-unico/scienze-delleducazione-e-della-formazione
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	STUDI UMANISTICI. LETTERE, BENI CULTURALI, SCIENZE DELLA FORMAZIONE
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-19 R Scienze dell'educazione e della formazione

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe hanno come obiettivo quello di formare la figura dell'Educatore professionale socio-pedagogico e dell'Educatore dei servizi educativi per l'infanzia, ai sensi della normativa vigente. La formazione fornita dalla classe è funzionale al raggiungimento di idonee conoscenze e competenze educative, riconducibili al quadro complessivo della scienza pedagogica. Le laureate e i laureati nei corsi di studio della classe devono aver acquisito una cultura educativa fondata su una solida preparazione pedagogica di base e su una formazione interdisciplinare e bilanciata che consenta loro di proseguire gli studi in corsi di laurea magistrale e/o di inserirsi nel mondo del lavoro. Con riferimento agli obiettivi culturali della classe, le laureate e i laureati devono possedere conoscenze e competenze educative che permettano loro di:- effettuare un'adeguata analisi delle diverse realtà sociali e culturali, nonché dei servizi e delle istituzioni pubbliche e del privato sociale;

- rilevare le domande educative territoriali, nelle loro diverse dimensioni, articolazioni, specificità e differenze, e in relazione alle principali agenzie educative (sistema formale, non formale e informale dell'istruzione, dell'educazione e della formazione);
- progettare, gestire, monitorare e valutare processi e interventi educativi e formativi di primo livello, in presenza e in e-learning, rivolti alle persone, ai gruppi e alle comunità, alle imprese e alle pubbliche amministrazioni, anche grazie ad approcci interdisciplinari e all'utilizzo di tecnologie multimediali;
- gestire in maniera critica l'insieme delle conoscenze e competenze che compongono la cultura di base nelle scienze dell'educazione e della formazione (sul piano epistemologico e metodologico), con riferimento sia ai contesti della formazione (scuola, famiglia, società) sia ai tempi della vita e della formazione (nella prospettiva del lifelong, lifewide e lifedeeep learning): infanzia (0-6 anni), fanciullezza e preadolescenza, adolescenza e giovinezza, età adulta e anziana;
- gestire processi e interventi educativi e formativi volti sia alla promozione del benessere nelle situazioni di fragilità esistenziale o di disabilità sia all'educazione interculturale, all'integrazione sociale dei soggetti a rischio di marginalità e povertà, alla promozione della coesione sociale nelle aree territoriali culturalmente e socialmente deprivate;
- svolgere le funzioni intellettuali specifiche della professione con autonomia scientifica e responsabilità deontologica, con l'uso di strumenti conoscitivi specifici di tipo teorico e metodologico, per la progettazione, la programmazione, la gestione, il monitoraggio e la valutazione degli interventi educativi e formativi indirizzati alle persone, ai gruppi, alle comunità e alle istituzioni.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I percorsi formativi dei corsi di laurea della classe comprendono, in ogni caso, attività

- formative finalizzate all'acquisizione di:- conoscenze e competenze fondamentali di ambito pedagogico e metodologico-didattico, volte a fornire le basi scientifiche del lavoro educativo professionale, con riferimento alla conoscenza teorica, storica, epistemologica e metodologico-didattica, anche in ambito mediale e tecnologico, delle problematiche educative e formative nelle loro diverse dimensioni;
- conoscenze e competenze di base nelle scienze psicologiche, filosofiche, sociologiche e antropologiche, volte a fornire un sistema di saperi differenziati ma concorrenti allo studio dei processi educativi e formativi nelle loro diverse dimensioni, comprese quelle di genere;
- conoscenze e competenze nel più ampio quadro delle discipline caratterizzanti delle scienze umane e sociali e di altre scienze volte a fornire un sistema di saperi differenziati ma concorrenti allo studio dei processi educativi e formativi;
- conoscenze e competenze caratterizzanti di didattica e pedagogia speciale e di altre scienze volte alla predisposizione e gestione di contesti educativi inclusivi.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di:- utilizzare abilità e competenze relazionali, comunicative, organizzative e istituzionali;

- affrontare e risolvere le problematiche educative, in prospettiva promozionale, preventiva e rieducativa;
- esercitare una solida cultura deontologica, integrata da un'adeguata conoscenza delle normative di settore;
- esercitare il pensiero critico e riflessivo orientato alla ricerca e all'aggiornamento costante delle proprie conoscenze e competenze;
- operare in gruppo, nell'ottica del lavoro d'équipe, anche in prospettiva interdisciplinare e interprofessionale;
- comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, nei modi e nelle forme previste dal lavoro educativo professionale, i processi gestiti nel corso dell'azione;
- organizzare il lavoro educativo e formativo di primo livello (progettazione, erogazione e gestione);
- organizzare il proprio lavoro, predisponendolo e gestendolo rispetto alla complessità e pluralità dei contesti educativi e formativi;
- possedere una buona padronanza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza educativo-formativa.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati nei corsi della classe potranno lavorare, in regime di lavoro dipendente, autonomo/libero-professionale o parasubordinato, in ambito educativo, formativo e pedagogico, in rapporto alle attività educative professionali di primo livello svolte in modo formale, non formale e informale, nelle varie fasi della vita, in una prospettiva di crescita personale e sociale, secondo la normativa vigente. Le figure professionali formate dalla classe operano:- nei servizi e nei presidi socio-educativi territoriali, socio-assistenziali e socio-sanitari e della salute (specificamente per gli aspetti socio-educativi), socio-ambientali e culturali e in tutti i contesti pubblici e privati operanti negli ambiti dei servizi educativi per la prima infanzia e dei servizi educativi scolastici ed extrascolastici;

- nei servizi educativi per l'educazione permanente, per la prevenzione delle dipendenze, per il sostegno alla genitorialità, alle persone con disabilità e ai loro familiari, per l'integrazione e l'inclusione delle persone in condizioni di povertà educativa e marginalità sociale, per immigrati e rifugiati, per l'educazione nel sistema giudiziario e penitenziario minorile e per l'età adulta, per gli anziani, per la promozione e la valorizzazione dei beni ambientali e culturali, per la gestione educativa delle attività motorie, sportive, ludiche e del tempo libero.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati dei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

Cultura generale e conoscenza della lingua italiana al livello delle conoscenze e competenze di base, quali la comprensione della lettura e le abilità logico-linguistiche, come fornite dalle scuole secondarie di secondo grado.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale deve comprendere la presentazione di un elaborato scritto che documenti la rielaborazione individuale di riflessioni teoriche, ricerche bibliografiche, anche correlate a ricerche sul campo, sui temi di interesse della classe di laurea e/o la riflessione sulle attività svolte durante il tirocinio.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I corsi della classe devono prevedere consistenti attività pratiche e/o laboratoriali da svolgersi in presenza, affinché lo studente possa coniugare i saperi teorici e metodologici con i saperi pratico-esperienziali, secondo la normativa vigente.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

I corsi della classe devono prevedere tirocini formativi, da svolgersi in presenza presso contesti e istituzioni pubbliche e private in cui il laureato può operare, in Italia o all'estero, secondo la normativa vigente, per un numero di CFU congruente con quello previsto dalla normativa vigente.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo di Valutazione esprime il proprio parere positivo in considerazione dei seguenti aspetti specifici:

- la corretta progettazione della proposta che appare rispettata tenuto anche conto dell'impegno del CdS nel mantenere una concreta collaborazione con il territorio e le organizzazioni rappresentative con le quali ha condiviso le modifiche proposte;
- l'adeguatezza e la compatibilità della proposta con le risorse di docenza e di strutture a disposizione del corso, assicurata dal rispetto dei requisiti necessari di docenza (sia qualitativamente che numericamente), e di strutture per le quali è stata verificata una sostanziale adeguatezza;
- la possibilità che tale iniziativa possa contribuire all'obiettivo di razionalizzazione e di qualificazione dell'offerta formativa.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Le parti sociali che hanno partecipato al tavolo tecnico hanno, nello specifico, dichiarato apprezzamento per l'offerta formativa attuale, che garantisce solidità ai profili professionali in uscita e anche alla prosecuzione del corso di laurea sia rispetto alla laurea magistrale che al tfa. Contestualmente hanno espresso l'esigenza di consolidare l'ambito economico e quello delle lingue straniere (con specifico riferimento alla lingua inglese) a fronte delle profonde trasformazioni del contesto sociale, sempre più caratterizzato dalle dimensioni della globalizzazione e della internazionalizzazione (dei sistemi economici, politici, culturali ed etnici). Ciò anche in virtù delle più attuali emergenze legate anche all'inclusione sociale, all'immigrazione e alla cooperazione internazionale che le professioni educative, sempre più di frequente, devono imparare a fronteggiare e gestire.

Ciò spiega le ragioni per cui, volendo confermare e dare continuità all'attuale organizzazione curricolare del corso di studio, si è scelto di inserire i ssd di Lingua inglese (L-LIN/12), di Politica economica (SECS-P/02) e di Scienze merceologiche (SECS-P/13) tra le discipline affini e integrative. L'obiettivo è appunto quello di definire una figura professionale che, in possesso di una consolidata expertise nell'area delle scienze dell'educazione, posseda anche competenze esperte in ambito economico e internazionale.

Tale azione si colloca in continuità anche con i percorsi universitari successivi alla laurea triennale, investendo quindi su una formazione post laurea che sia orientata anch'essa a favorire la formazione di figure professionali di ambito educativo esperte nella cooperazione internazionale, nell'accoglienza degli immigrati e nel loro accompagnamento con specifico riferimento alla specializzazione di competenze di lingua straniera e di competenze economico-gestionali. A ciò si è aggiunta la necessità di sottolineare come tali figure professionali debbano avere anche consolidate conoscenze sulla natura ecosistemica e olistica dell'esperienza educativa e sappiano perciò imparare a progettare e condurre percorsi di educazione ecosistemica ed ambientale improntati allo sviluppo sostenibile, nuova emergenza educativa dell'Unione Europea.

Vedi allegato

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

A seguito della legge 205 del 27 dicembre 2017 (commi da 594 a 601) il corso di Laurea in Scienze dell'educazione e della formazione (classe L-19) garantisce la qualifica di educatore professionale socio-pedagogico.

L'educatore professionale socio pedagogico opera nel settore dell'educazione formale e non formale, e svolge funzioni intellettuali con propria autonomia scientifica e responsabilità deontologica, con l'uso di strumenti conoscitivi specifici di tipo teorico e metodologico, per la progettazione, programmazione, intervento e valutazione degli esiti degli interventi educativi indirizzati alla persona e ai gruppi, in vari contesti educativi e formativi, per tutto il corso della loro vita, nonché con attività didattica, di ricerca e di sperimentazione.

Nello specifico, vista la complessità della figura dell'educatore professionale socio-pedagogico così come è stata delineata dalla recente normativa in materia, con particolare riferimento alla Legge di Bilancio n.205 del 2017, il piano formativo è stato arricchito di nuovi settori disciplinari che consentono allo studente di rafforzare la propria identità culturale e professionale e allo stesso tempo di rispondere ai bisogni formativi del territorio emersi nel corso dei tavoli tecnici.

A partire da queste sollecitazioni, l'Ordinamento è stato modificato in modo che il Corso di laurea si caratterizzasse per la formazione di due profili professionali: l'educatore sociale e l'educatore dei servizi educativi per l'infanzia, prevedendo l'inserimento di nuovi settori scientifico-disciplinari che rispondessero alla vocazione del territorio che si presenta particolarmente attivo nel terzo settore e ciò è dimostrato dalla presenza massiccia di cooperative, scuole per l'infanzia e consorzi convenzionati per lo svolgimento dell'attività di tirocinio.

Considerando le modifiche cui si è dovuto ottemperare per motivi normativi e le esigenze occupazionali emerse dai dati demografici e socio-economici del territorio il Corso di laurea prevede il raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi:

- la conoscenza dei fondamenti delle scienze dell'educazione e delle scienze psico-socio-antropologiche;
- la conoscenza delle principali teorie dell'apprendimento, anche con riferimento ai bisogni educativi speciali;
- la conoscenza delle principali metodologie e tecniche didattiche e informatiche di intervento nei processi di formazione dell'uomo e della donna per tutto il corso della vita e nei diversi contesti sociali;
- la conoscenza delle norme e delle dottrine socio-politiche che regolano l'istituzione e l'organizzazione di servizi educativi e formativi in Italia e all'estero;
- la conoscenza delle principali forme di devianza e marginalità sociale;
- la conoscenza dei processi psicologici alla base dello sviluppo della bambina e del bambino;
- la conoscenza degli elementi di pediatria generale;
- la conoscenza dei principali concetti riguardanti la politica economica e, particolarmente, di quelli attinenti alla crescita e allo sviluppo oltre che del ruolo svolto dai processi educativi e formativi ai fini della coesione socio-economica dei paesi europei.

Area di apprendimento:

Area pedagogica, Area socio-psico-antropologica, Area storico-letteraria-filosofica, Area linguistico-economica.

Il corso di laurea in Scienze dell'educazione e della formazione prevede al primo anno la presenza di insegnamenti appartenenti all'area umanistica il cui obiettivo è introdurre gli studenti alla complessa fenomenologia che caratterizza l'esperienza educativa e, allo stesso tempo, far acquisire loro i quadri concettuali e le coordinate interpretative di base indispensabili alla progettazione formativa.

A partire dal secondo semestre del primo anno, e per tutto il secondo anno, il piano di studio prevede insegnamenti che coniugano, da un lato, l'esigenza di affrontare come corso di laurea in Scienze dell'educazione e della formazione alcuni temi chiave propri della pedagogia come la formazione per tutto il corso della vita, con particolare riferimento all'infanzia, le emergenze sociali e l'attenzione per il tema delle differenze ma anche di rispondere alle istanze poste dai partecipanti ai tavoli tecnici con insegnamenti legati al mondo del lavoro e dell'economia.

Il terzo anno del piano di studio prevede nuove discipline opzionali inserite al fine di adeguare il Corso di laurea ai nuovi ambiti e che permetterebbero agli studenti di operare nell'ambito culturale, sportivo motorio, ambientale e dell'integrazione e della cooperazione internazionale.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività formative affini previste nel Corso di studio di Scienze dell'educazione e della formazione rientrano nei seguenti ambiti disciplinari: discipline pedagogiche e metodologico didattiche, per l'apprendimento di conoscenze e competenze di base, articolate e specifiche di pedagogia generale e sociale, storia della pedagogia, didattica e pedagogia speciale, pedagogia sperimentale; discipline psicologiche, filosofiche, sociologiche e antropologiche, per l'apprendimento di conoscenze e competenze psicologiche, filosofiche, sociologiche e antropologiche di base; discipline storiche, geografiche, economiche e giuridico-organizzative, per l'acquisizione di conoscenze e competenze delle scienze storico-geografiche, socioeconomiche e giuridico-organizzative; discipline linguistico-artistiche, per l'apprendimento di conoscenze e competenze negli ambiti linguistico-artistici; discipline scientifiche per l'apprendimento di conoscenze e competenze nei saperi logico-matematici, scientifici, chimici, fisici, informatici, geografici e delle attività motorie; discipline scientifiche per l'inclusione e che prevedono l'apprendimento di conoscenze e competenze di scienze a valenza inclusiva.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il corso di laurea triennale intende fornire una solida padronanza delle conoscenze di base e capacità di comprensione della identità, dei linguaggi, delle procedure relative alle discipline proprie dell'ambito pedagogico, filosofico, antropologico, psicologico. Ciò al fine di garantire allo studente solide conoscenze e competenze utili all'analisi e comprensione dei processi educativi e formativi che coinvolgono soggetti con differenti caratteristiche biologiche, culturali, sociali ed economiche nei diversi tempi e luoghi della vita e finalizzati alla formazione integrale dell'individuo (corporeo-cinestetica, sociale, cognitivo e affettivo-relazionale).

Il laureato dovrà, altresì, acquisire un profilo di qualità nell'ambito delle scienze dell'educazione supportato dall'apprendimento di conoscenze e competenze nell'ambito dei servizi educativi e sociali a partire dalla prima infanzia per arrivare alla vecchiaia. Ciò gli consentirà altresì di esercitare la sua professione in contesti organizzativi manageriali, d'impresa ma anche di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale con azioni formative volte allo sviluppo sostenibile degli ambienti fisici e sociali.

Tali risultati saranno raggiunti, oltre che attraverso il confronto con i docenti durante le lezioni, anche grazie alla promozione di seminari di approfondimento e di discussione. Saranno inoltre proposte modalità di accertamento dell'apprendimento volte a stimolare un lavoro che implichi forme di rielaborazione personale, quali relazioni e/o progetti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato sarà in grado di monitorare, rilevare, leggere e interpretare la problematicità delle situazioni educative nei diversi contesti e in riferimento a diversi soggetti, analizzandole da più punti di vista (educativo, sociale, culturale, psicologico, economico, linguistico) sapendo formulare, autonomamente, adeguate ipotesi di intervento. Il laureato, inoltre, avrà migliorato le sue capacità di intessere relazioni di aiuto efficaci e gestire contesti anche molto differenti fra loro: dagli ambienti di cura volti a rispondere alle emergenze educative, a quelli più specificamente formativi per gli adulti, dalle istituzioni finalizzate alla promozione dei beni culturali e del territorio alle organizzazioni che si occupano di sviluppo sostenibile degli ambienti fisici, sociali. Tali risultati saranno raggiunti, oltre che attraverso il confronto con i docenti durante le lezioni, anche grazie alla promozione di seminari di approfondimento e di discussione. Saranno inoltre proposte modalità di accertamento dell'apprendimento volte a stimolare un lavoro che implichi forme di rielaborazione personale, quali relazioni e/o progetti.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Al termine del percorso di studio il laureato ha acquisito la capacità di raccogliere e interpretare dati rilevanti relativi alle molteplici e differenziate problematiche educative e formative. Ci si riferisce ai dati di carattere sociale, culturale, psicologico, pedagogico e antropologico utili allo sviluppo e all'esercizio della capacità di formulazione di propri giudizi autonomi, valutazioni e scelte educative e formative. In tal senso, il laureato è in grado di monitorare e analizzare criticamente gli interventi educativi e formativi del soggetto in tutte le età della vita, tenendo conto sia della pluralità delle dimensioni dell'individuo (corporeo-cinestetiche, affettivo-relazionali, cognitive e sociali), sia delle esigenze economiche, sociali, culturali del contesto. È capace, inoltre, di valutare l'efficacia delle scelte formative e didattiche compiute rispetto alle ipotesi di intervento formulate.

Modalità di apprendimento e strumenti di verifica attesi

Tali risultati saranno raggiunti grazie alla promozione di seminari di approfondimento e di discussione, attività di tirocinio sul campo nonché grazie al miglioramento e ampliamento dei servizi agli studenti finalizzati a promuovere forme di orientamento formativo, abilità di studio e metacompetenze (cognitive, emotive, organizzative e relazionali) utili al raggiungimento del successo formativo (laboratorio di bilancio delle competenze, laboratorio sul metodo di studio, sperimentazione sull'apprendimento per problemi ecc).

La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso prove scritte e/o orali, articolate tra prove diagnostiche, formative o sommative, strettamente connesse ai programmi degli esami e delle altre attività formative.

Saranno proposte anche modalità di accertamento dell'apprendimento volte a stimolare un lavoro che implichi forme di rielaborazione personale di temi educativi e formativi, quali relazioni e/o progetti.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato è in grado di comunicare a interlocutori esperti e non esperti informazioni, dati, problemi e ipotesi di soluzione riguardanti le situazioni educative, i progetti di intervento e le strategie di valutazione. In tal senso il laureato è in grado di comunicare in forma efficace, chiara e motivata circa l'analisi delle situazioni educative e dei bisogni formativi, le ipotesi progettuali di intervento, gli esiti di processi di monitoraggio e i risultati delle valutazioni compiute.

Modalità di apprendimento e strumenti di verifica attesi

Tali risultati saranno raggiunti grazie alla promozione di attività di lavoro per piccoli gruppi di discussione, realizzate nelle strutture di Dipartimento (circolo dei tesisti, laboratorio di bilancio delle competenze, centro di accoglienza, centro di ascolto, ecc.). Saranno proposte modalità di accertamento volte a stimolare un lavoro che implichi forme di rielaborazione personale e di condivisione di gruppo su temi educativi e formativi, quali relazioni e/o progetti.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Al termine del percorso accademico il laureato sviluppa metacompetenze utili ad apprendere in modo autonomo, critico e riflessivo ed essere così in grado di acquisire sempre nuove e aggiornate conoscenze, competenze e abilità inerenti il campo degli studi relativi all'educazione e alla formazione. Coerentemente con gli obiettivi formativi specifici del corso, il laureato dunque avrà sviluppato un livello "base" di riflessività personale e professionale, nonché un metodo di studio utile ad una continua rielaborazione della propria esperienza professionale.

Modalità di apprendimento e strumenti di verifica attesi

Tali risultati saranno raggiunti, oltre che attraverso il confronto con i docenti durante le lezioni, anche e soprattutto grazie alla promozione di seminari di approfondimento e di discussione, condotti anche all'interno delle strutture laboratoriali del Dipartimento (circolo dei tesisti, laboratorio di bilancio delle competenze, laboratorio sul metodo di studio, sperimentazione sull'apprendimento per problemi ecc). La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso prove scritte e/o orali, articolate tra prove diagnostiche, formative o sommative, strettamente connesse ai programmi degli esami e delle altre attività formative. Saranno proposte anche modalità di accertamento dell'apprendimento volte a stimolare un lavoro che implichi forme di rielaborazione personale di temi educativi e formativi, quali relazioni e/o progetti.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per iscriversi al corso di studio in Scienze dell'educazione e della formazione occorre essere in possesso di un diploma di scuola media secondaria superiore

o di altro titolo di studio equipollente conseguito all'estero riconosciuto idoneo ai sensi delle Leggi vigenti e nelle forme previste.
Per l'accesso al corso di studio è in ogni caso richiesta una solida preparazione iniziale in ordine alle discipline di base del corso di studio stesso, quali le discipline socio-psico-pedagogiche e storico-filosofiche, nonché una buona capacità di elaborazione scritta ed esposizione orale.
La valutazione della preparazione iniziale dello studente (ai sensi dell'articolo 6 comma 1 del D.M. 270/04) avverrà mediante un test scritto (o altra prova equiparata ritenuta idonea) volto a individuare eventuali lacune formative da colmare individualmente.
In caso di valutazione inferiore alla sufficienza della prova svolta, l'iscrizione non è preclusa, ma allo studente sono assegnati specifici obblighi formativi aggiuntivi. Le modalità di recupero formativo così come le attività propedeutiche alla prova di verifica iniziale sono definite nel Regolamento didattico del Corso di Studio.

Caratteristiche della prova finale **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione si consegue con il superamento della prova finale (esame di laurea), che consiste nella discussione pubblica, di fronte ad una Commissione di docenti, di un elaborato preparato dallo studente. La valutazione della Commissione sarà espressa in centodecimi secondo le indicazioni fornite dal Regolamento delle tesi di laurea approvato dal Dipartimento.

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve:

- aver superato gli esami di profitto per l'acquisizione di tutti i crediti previsti dal corso di studio;
- aver preparato un elaborato che costituirà l'argomento dell'esame di laurea e per il quale sarà seguito da un docente, che relazionerà in seduta di laurea sull'attività svolta dal laureando;
- aver svolto le ore di tirocinio previste da regolamento.

Attraverso la prova finale, il laureando deve essere in grado di comunicare a interlocutori esperti, dati, problemi e ipotesi di soluzione riguardanti le situazioni educative, i progetti di intervento e le strategie di valutazione. In tal senso il laureando deve essere in grado di comunicare in forma efficace, chiara e motivata circa l'analisi delle situazioni educative e dei bisogni formativi, le ipotesi progettuali di intervento, gli esiti di processi di monitoraggio e i risultati delle valutazioni compiute.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Educatore professionale socio-pedagogico

funzione in un contesto di lavoro:

L'educatore professionale socio-pedagogico:

- progetta, organizza e realizza percorsi educativi tenendo conto delle diverse tipologie di utenza;
- valuta i percorsi e i processi formativi realizzati;
- organizza compiti di sostegno educativo e formativo, di animazione socio-culturale, di prevenzione e riduzione del disagio e dello svantaggio sociale, di riconoscimento e di valorizzazione della cultura delle differenze di genere e delle pari opportunità, di promozione, mediazione e gestione dei processi e delle relazioni interculturali nei confronti di tutte le fasce d'età;
- programma e organizza attività di educazione e cura di bambini in età prescolare e di supporto alle famiglie.

La formazione dell'educatore professionale socio-pedagogico necessita nel piano formativo, per la specificità delle caratteristiche socio-economiche del territorio in cui opera il Corso di Laurea e per le recenti disposizioni normative, di discipline che permettono allo studente di acquisire conoscenze e competenze specifiche nell'ambito del sociale e dell'infanzia. Nello specifico il Corso di laurea si caratterizza per la formazione due profili professionali: l'educatore sociale e l'educatore dei servizi educativi per l'infanzia.

Il primo, l'educatore sociale, si occupa di progettare, organizzare, implementare e valutare interventi di prevenzione e riduzione del disagio sociale in relazione alle differenti fasce d'età (devianza minorile, tossicodipendenza, disturbi fisici e psichici in terza età) e all'appartenenza culturale e di genere, all'interno dei servizi educativi, di socializzazione, di rieducazione formali e non formali; concorre a ridurre gli svantaggi culturali, sociali e relazionali e favorisce l'inclusione attraverso interventi personalizzati e un'adeguata organizzazione degli spazi e delle attività.

Il secondo, l'educatore per l'infanzia, progetta, organizza, implementa e valuta interventi per i servizi educativi e rieducativi destinati alla fascia 0-6 rispondenti ai bisogni formativi delle bambine e dei bambini, compresi quelli con bisogni speciali, immigrati e stranieri; promuove la continuità del percorso educativo e scolastico, con particolare riferimento al primo ciclo di istruzione, sostenendo lo sviluppo delle bambine e dei bambini in un processo unitario, in cui le diverse articolazioni del Sistema integrato di educazione e di istruzione collaborano attraverso attività di progettazione, di coordinamento e di formazione comuni; sostiene le famiglie nella loro funzione educativa.

competenze associate alla funzione:

Conoscenze (sapere):

- conoscere il contesto culturale, sociale e professionale di riferimento;
- conoscere i fondamenti del sapere pedagogico e didattico;
- conoscere le principali metodologie della ricerca pedagogica ed educativa;
- conoscere le principali teorie afferenti al settore della media education e delle nuove tecnologie;
- conoscere i fondamenti del sapere socio-psico-antropologico;
- conoscere i fondamenti della psicologia dello sviluppo e delle principali teorie dell'apprendimento dall'infanzia alla vecchiaia;
- conoscere i principali riferimenti normativi, nazionali e internazionali che regolano l'istituzione e l'organizzazione dei servizi educativi e formativi;
- conoscere almeno una lingua comunitaria straniera.

Competenze professionali (saper fare)

- definire e analizzare i fabbisogni dell'utenza;
- organizzare il contesto educativo perché risulti adeguato all'apprendimento e alla crescita psico-fisica e sociale degli uomini e delle donne nei diversi contesti di vita e nelle diverse età della vita;
- selezionare strumenti e metodologie didattiche funzionali alle caratteristiche e alle esigenze dell'utenza;
- utilizzare in situazione specifici strumenti di monitoraggio e valutazione dei processi di apprendimento e di sviluppo dell'utenza;
- realizzare interventi mirati finalizzati prevenzione e della cura del disagio sociale;
- fornire sostegno pedagogico, psicologico e sociale alle famiglie;
- curare i rapporti con le istituzioni e con la rete dei servizi educativi e formativi;
- progettare percorsi di formazione calibrati sulle specifiche richieste dell'utenza;
- selezionare strumenti e metodologie di intervento in funzione delle caratteristiche ed esigenze dell'utenza, tra cui i soggetti a rischio e le categorie vulnerabili quali gli immigrati, le donne, i tossicodipendenti, gli ex carcerati;
- erogare formazione;
- valutare i processi formativi realizzati;
- curare i rapporti con le istituzioni e con la rete dei servizi di formazione territoriali;
- realizzare interventi di mediazione culturale e interculturale.

Competenze trasversali (saper essere)

- saper comunicare in maniera efficace;
- saper ascoltare attivamente;
- saper gestire e mediare le situazioni di conflitto;
- saper orientare;
- possedere spirito d'iniziativa e creatività;
- saper risolvere i problemi;
- saper prendere decisioni;
- saper gestire imprevisti ed emergenze.

sbocchi occupazionali:

- a) servizi educativi per lo sviluppo della persona e della comunità territoriale;
- b) servizi educativi per bambini da 0 a 3 anni;
- c) servizi extrascolastici per l'infanzia;
- d) servizi educativi nelle istituzioni scolastiche; servizi extrascolastici per l'inclusione e la prevenzione del disagio e della dispersione scolastica;
- e) servizi per la genitorialità e la famiglia; servizi educativi per le pari opportunità; servizi di consulenza tecnica d'ufficio in particolare nell'ambito familiare;
- f) servizi educativi di promozione del benessere e della salute, con riguardo agli aspetti educativi; servizi per il recupero e l'integrazione;
- g) servizi per anziani e servizi geriatrici;
- h) servizi educativi, ludici, artistico-espressivi, sportivi, dell'animazione e del tempo libero dalla prima infanzia all'età adulta;
- i) servizi per l'integrazione degli immigrati e dei rifugiati e per la formazione interculturale; servizi per lo sviluppo della cooperazione internazionale;
- l) servizi educativi nel sistema penitenziario e di dissocializzazione dei detenuti; servizi di assistenza ai minori coinvolti nel circuito giudiziario e penitenziario;

- m) servizi di educazione ambientale; servizi per la conoscenza, la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio dei beni culturali;
 n) servizi educativi nel campo dell'informazione, della comunicazione, della multimedialità, della promozione culturale e della lettura.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Tecnici dei servizi per l'impiego - (3.4.5.3.0)
- Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale - (3.4.5.2.0)
- Insegnanti nella formazione professionale - (3.4.2.2.0)

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/02 Storia della pedagogia M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PED/04 Pedagogia sperimentale	21	21	20
Discipline psicologiche, filosofiche, sociologiche e antropologiche	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-FIL/03 Filosofia morale M-FIL/06 Storia della filosofia M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione SPS/07 Sociologia generale	27	27	20
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 40:		-		

Totale Attività di Base

48 - 48

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/02 Storia della pedagogia M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale	42	42	20
Discipline storiche, geografiche, economiche e giuridico-organizzative	M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni M-STO/02 Storia moderna M-STO/05 Storia delle scienze e delle tecniche	12	12	-
Discipline scientifiche per l'inclusione	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale MED/38 Pediatria generale e specialistica	15	15	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 50:		-		

Totale Attività Caratterizzanti

69 - 69

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	21	21	18

Totale Attività Affini

21 - 21

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	3
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	6
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	10	10
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	5	5
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		42 - 42	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	180 - 180

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe).

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 27/11/2024